

Mantova, 02/11/03

Spett.le
Regione Lombardia
C/o Autostrade Centro Padane Spa
Loc. San Felice
CREMONA

Raccomandata R.R.

OSSERVAZIONI*

* al progetto preliminare relativo l'autostrada regionale "integrazione del sistema transpadano direttrice Cremona - Mantova" redatto dalla Società Autostrade Centro padane SpA ai sensi dell'art. 27 del Regolamento Regionale n. 4/2002 attuativo della Legge Regionale n. 9/2001 in conformità con i contenuti della d.g.r. 19 luglio 2002 n. 7/9865 come sancito dalla d.g.r. 13 dicembre 2002 n. 7/11577, presentate da **Monica Perugini** capogruppo del Partito dei Comunisti Italiani nel Comune di Mantova e **Carlo Grassi** delegato ed incaricato dalla Direzione provinciale di Mantova del Partito dei Comunisti Italiani.

IL PALEOALVEO DEL MINCIO

1. Il tracciato autostradale in oggetto va ad interrompere la continuità di uno dei paleoalvei (antico corso del Mincio fino sec. VII a.c. (*Plinio Il Vecchio*)) più significativi della pianura padana, come testimonia anche la carta geomorfologica della pianura padana realizzata dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, S.E.L.C.A Firenze 1997.

In particolare, il tracciato andrebbe a sovrapporsi ad un antico meandro posto in prossimità dell'abitato di Montanara determinando il massimo dell'**impatto ambientale negativo** perché procedendo da est verso ovest interseca la valle incisa in prossimità della corte Pedrocca quindi interessa il dosso della Santa per poi attraversare di nuovo il meandro in prossimità di Corte Osone per poi riuscire in corrispondenza di Corte Picco e Corte Fontana.

Ci troviamo, infatti, di fronte ad un antico alveo in cui sono ancora ben evidenti le scarpate, la valle incisa con le relative zone umide e morbose e i dossi che esaltano le differenze altimetriche di questo ecosistema.

Dove non mancano gli affioramenti delle falde con risorgive che danno vita a corsi d'acqua molto ricchi da un punto di vista naturalistico.

L'importanza di quanto descritto è testimoniata dal fatto che i **corsi d'acqua** tuttora presenti all'interno del paleoalveo (Fossaviva-Fossa dei Gamberi, Osone Nuovo e Vecchio e Roncocorrente) sono vincolati ai sensi dell'art. 146 del **Decreto Legislativo 29 ottobre 1999 n. 490**,

L'art. 151 del D.L. n° 490 stabilisce che i beni ambientali inclusi nelle categorie elencate all'art.146 non possono essere distrutti né modificati in quanto oggetto di protezione.

La stessa Regione Lombardia con **D.G.R. del 25 luglio 1997, n. 6/30194** ai sensi della **legge regionale 9 giugno 1997 n. 18**, stabilisce le forme di tutela dei corsi d'acqua e delle zone umide e risorgive individuando come fattori di rischio rispettivamente i riempimenti delle aree infossate, e le trasformazioni della morfologia dei luoghi (scarpate alluvionali, superfici inclinate e ribassate e terrazzamenti) e del reticolo idrografico.

Non va poi trascurato il fatto che tutta questa valle è sempre stata la cassa d'espansione del Po che si espandeva risalendola fino a Montanara. Come la **Piana del 2000** ha dimostrato, talvolta il paleoalveo, detto anche alluvione serpeggiante, non riesce a far defluire le sue acque e quelle della media pianura in Po, per cui una nuova strada in un equilibrio ecologico così fragile, porterebbe nuovi rischi di alluvioni

2- Il tracciato autostradale interromperebbe un **importante corridoio ecologico** che mette in comunicazione un'area umida di valenza internazionale, la Riserva Naturale delle valli del Mincio -zona protetta dalla convenzione di Ramsar, classificata zona di protezione speciale ai sensi della dir. 79/409 Cee (uccelli selvatici) e sito di importanza comunitaria ai sensi della direttiva 92/43 Cee,(habitat naturale)- con il fiume Po, attraverso il paleoalveo del Mincio

3. Il tracciato autostradale va inoltre a coinvolgere beni storico **architettonici e siti di interesse archeologico**: La Rocca sull'Osone esempio di architettura fortificata risalente al Serraglio Gonzagheseo, Palazzo Cavalcabò, architettura gonzaghesea, Cantina Sociale del Serraglio, archeologia industriale, Corte Codilupò. Alcuni di questi beni, in quanto vincolati dalla **legge 1497 del 29 giugno 1939**, sono soggetti alle stesse forme di tutela del decreto legislativo n. 490.

Con riferimento ai siti archeologici, da menzionare quelli posti in prossimità della Corte Santa

(affioramenti di superficie di epoca romana, Corte Pedrocca, villaggio preromano, importanti tracce della centuriazione romana (Decumano Massimo in località via Oratorio, S.Silvestro)

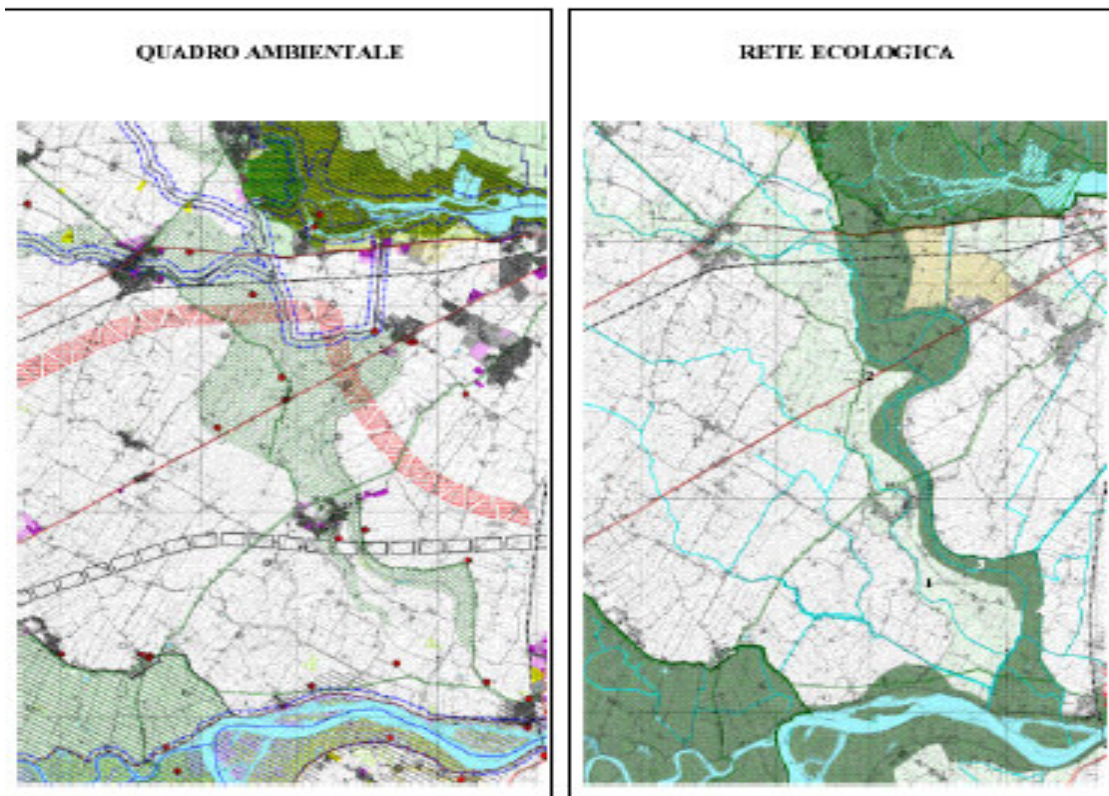
4. Il tracciato andrebbe ad alterare un **paesaggio** caratterizzato da elementi naturali costituiti da ondulazioni, scarpate, zone umide e torbose, corsi d'acqua con acque sorgive, vegetazione idrofila e di ripa che si integrano perfettamente con gli insediamenti umani posti in posizioni strategiche rispetto al vecchio corso del fiume.

5. Possiamo dire che le emergenze ambientali, architettoniche, archeologiche sopradescritte sono state colte anche dal Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia che ha individuato l'intero percorso del Paleoalveo come **corridoio ambientale sovrastemico**, primo livello della rete ecologica provinciale affiancato da aree di protezione dei valori ambientali, secondo livello della rete ecologica provinciale e i corsi d'acqua prima menzionati costituiscono aste della rete dei canali e dei corsi d'acqua di rilevante valore naturalistico e ambientale.

6. In conclusione lo stesso P.T.C.P. tra gli ambiti in cui avviare la promozione di **parchi locali di interesse sovracomunale** ha individuato il paleoalveo del Mincio-Serraglio che coinvolge i comuni di Curtatone e Borgoforte con compiti di valorizzazione e tutela degli elementi rilevanti del sistema fisico-naturale del sistema provinciale, oltre ad assicurare continuità agli ambiti della rete ecologica primaria e secondaria.

Per i motivi più sopra esposti, i sottoscritti osservano, secondo le opinioni svolte, l'incompatibilità del progetto di "integrazione del sistema transpadano direttrice Cremona – Mantova" redatto dalla Società Autostrade Centro Padane SpA col territorio menzionato del Comune di Curtatone e della Provincia di Mantova.

Dal P.T.C.P – Provincia di Mantova



Distintamente.

In fede,

Monica Perugini
capogruppo PdCI Consiglio Comunale Mantova
Via Ripari, 1 Mantova
Tel. 333 / 5244662

Carlo Grassi
delegato incaricato dalla Direzione provinciale del PdCI
Via Pari – Buscoldo di Curtatone (MN)
Tel. 0376 / 48760